

Solo un mese di tempo per organizzare l'evento del 30 maggio. Polemica tra i promoter

Ritorno in Italia Gli Stones a San Siro

MILANO. «Cosa cavolo stai facendo David? Perché non organizzi il nostro concerto in Italia?» Non capita spesso di venir svegliati nel cuore della notte da Mick Jagger e dev'essere una bella emozione. Il destinatario della telefonata è David Zard, promoter storico da qualche tempo un po' defilato dalla bagarre. «Perché non mi ritrovo in questa nuova generazione di promoter che vivono col chiaro desiderio di soffiarmi gli artisti, mentre io non ho mai fatto uno sgarbo a nessuno» spiega. Oggi però Zard torna in pista con la «più grande rock'n'roll band del mondo»: sarà lui, infatti, l'organizzatore dello spettacolo che i Rolling Stones terranno il 30 maggio allo stadio Meazza di Milano. «Ho accettato perché Milano è l'unica città dove puoi mettere in piedi un megaconcerto anche solo con un mese di tempo».

David Zard
«Mick Jagger mi ha telefonato nel cuore della notte e mi ha chiesto: perché non ci organizzi un concerto in Italia?»

È un ritorno fortemente voluto dagli stessi Rolling, che in Italia avevano suonato con successo nel 1982 e con minor clamore nel '90, complici i mondiali di calcio e tante altre cosette. In entrambe le occasioni c'era sempre Zard, che comunque preferisce glissare sui brutti ricordi e puntare direttamente sugli Stones attuali: l'incarico, dopo il fallimento della trattativa col collega-rivale Fran Tomasi, che si dice arrabbiato con i Rolling perché mancava solo l'accordo su alcune clausole e si riserva azioni legali, gli è arrivato da pochi giorni, il tempo minimo per avviare la macchina a cui lo sponsor Omnitel darà un grosso supporto. La strategia di Zard è chiara:

inondare di informazioni tutti i media e tappezzare le città d'Italia con migliaia di manifesti. Creare un evento, insomma. E ora la notizia fondamentale per i fans: i biglietti saranno disponibili dal 6 maggio presso le abituali rivendite e gli sportelli della Cariplo (per informazioni, tel. 02-542754; su Internet: www.themusicians.it). Ci saranno tre ordini di posti: ordinario a 70.000 lire; tribuna a 100.000 lire e tribuna rossa a 150.000 lire (inclusi diritti di prevendita). Prezzi alti? Zard non è d'accordo. «A Londra i biglietti costano tutti 45 sterline, cioè 135.000 lire, e l'Italia

ha i prezzi più bassi d'Europa. Lo spettacolo dei Rolling, del resto, ha dei costi pazzeschi e loro stessi, per il concerto italiano, andranno in perdita di 105.000 dollari. Ma Jagger voleva assolutamente esibirsi in Italia. E, a dirla verità, i tour del gruppo non sono fatti per guadagnare, ma come veicolo promozionale per il marchio Rolling Stones. Infatti, gran parte dei ricavi vengono dal merchandising e dal vecchio catalogo discografico, che durante le tournée arriva a quadruplicare le vendite».

Quanto allo spettacolo, beh si parla di un megashow con un palco gigante, tecnologie avanzatissime e grande musica per tre ore, con partenza bruciante sulle note della mitica *Satisfaction*. A San Siro si comincerà verso le 19 con i supporter (probabilmente un gruppo italiano scelto fra Prozac e Almamegretta), mentre Mick, Keith e gli altri saliranno sul palco alle 20.15.

La capienza massima sarà di 65.700 spettatori, con un incasso in caso di «tutto esaurito» di 4 miliardi e 400 milioni di lire. Il punto di pareggio per Zard è invece fissato intorno alle 50.000 presenze. Intanto il promoter, gasato per il rientro «stoniano», guarda al futuro e annuncia un progetto a cui sta lavorando da tempo: la creazione per il prossimo anno di spazi estivi, tipo feste dell'Unità, in tante piazze italiane, con spettacoli di qualità a prezzi bassi e utili legati a un'associazione per la raccolta di beni per il pronto intervento. Un

circolo (che, secondo Zard, potrebbe creare anche un migliaio di posti di lavoro) a cui si potrà accedere con una tessera che costerà 200.000 lire e garantirà una serie di servizi, inclusa la possibilità di assistere a eventi rock pagando un biglietto intorno alle 10.000 lire. Tra i nomi più grossi in ballo potrebbero esserci i Pink Floyd, sempre che il chitarrista David Gilmour si schiodi dalle spiagge dorate dei Caraibi e riprenda a far musica.

Diego Perugini

Tutti al cinema d'estate Accordo Veltroni-Anica-Agis

Via libera al prolungamento della stagione cinematografica in Italia. Ovvero all'apertura delle sale anche nei mesi estivi. La decisione è stata presa nel corso di un vertice a palazzo Chigi tra il vicepremier Veltroni, distributori (italiani e americani), esercenti e produttori. «È stato un incontro positivo - commenta Fulvio Lucisano presidente dell'Associazione delle industrie cinematografiche (Anica) - soprattutto perché è la prima volta che un politico del livello di Veltroni si interessa di temi così concreti per il nostro settore». Le istituzioni, infatti, si dovrebbero impegnare a promuovere l'iniziativa con una campagna pubblicitaria mirata. «L'importante - prosegue Lucisano - è che si ottenga anche l'uscita dei grandi titoli americani. Infatti non si capisce perché se le pellicole Usa arrivano in Inghilterra a giugno, in Italia si deve aspettare settembre. Poi staremo a vedere come risponderà il pubblico». Per Lucisano, infatti, si tratta di «riabitare la gente ad andare al cinema anche d'estate. Del resto le abitudini si possono cambiare». Oggi all'Anica ci sarà un nuovo incontro tra i rappresentanti di categoria, per discutere nel dettaglio le iniziative da prendere per il prolungamento della stagione.



Mick Jagger

MUSICA

Pino, Vasco e gli altri Maxiparata di big per il nuovo Festivalbar

ROMA. Riparte il carrozzone - sia detto senza offesa - del Festivalbar. Riparte dal cuore della Campania, dalla Reggia vanvitelliana di Caserta, il 22 e il 23 maggio (prevendite dalla prossima settimana). Diversamente dal concerto del 1° Maggio di piazza San Giovanni, diversamente dal Festival di Sanremo, alle due prime serate della manifestazione diretta da Vittorio Salvetti partecipano volentieri tutti i big, tutti i cantautori. In questo caso, infatti, le case discografiche sono consenzienti, anzi Festivalbar è il trionfo della discografia. La compilation del 1997, tanto per dirne una, ha venduto 1.200.000 dischi. Così sono proprio tanti e importanti, quelli che giocheranno nel circo che partirà da Caserta, s'interromperà in occasione dei mondiali di calcio di Francia e si concluderà - probabilmente - all'Arena di Verona il 5 settembre. Pino Daniele e Vasco Rossi, innanzitutto, autori anche delle sigle. Patty Pravo, Simple Minds, Luca Carboni, Natalie Imbruglia, Baggio Antonacci, Giorgia, Simply Red, Fiorella Mannoia, Nek, Articolo 31, Aqua, All Saints, Ricky Martin, Gianluca Grignani e Eros Ramazzotti, che scenderà a Caserta direttamente dallo stadio di San Siro, dove terrà il 22 un suo concerto.



Natalie Imbruglia

Le due serate del Festivalbar saranno trasmesse su Italia 1 il 27 maggio e il 3 giugno alle 20.45, e avranno dei conduttori e degli ospiti i cui nomi non sono stati ancora divulgati. «A differenza di Sanremo, dove si parla dei presentatori per quattro mesi e si trascurano i cantanti - ha dichiarato ieri Vittorio Salvetti - al Festivalbar la cosa più importante è il cast musicale: prima pesante al prestigio dei luoghi dove andare, al-

l'aspetto tecnico-artistico delle riprese televisive e all'importanza del mercato discografico collegato alla manifestazione e poi tutto al resto».

Numerose le iniziative «collaterali», come «Al Museo gratis con Festivalbar», d'intesa con il Comune di Napoli e la Soprintendenza ai monumenti del capoluogo campano. Chi acquisterà un biglietto per una delle serate di Caserta (lire 25.000 più prevendita), avrà diritto a visitare gratuitamente il museo di Capodimonte e di entrare con lo sconto alla mostra «Dai Borboni al Savoia», prorogata al 31 maggio proprio dopo l'accordo con il Festivalbar. Nella reggia sarà poi allestita una tribuna vip «benefica», di 640 posti, a prezzo maggiorato (70.000 lire): il ricavato andrà come contributo al congresso internazionale sul cancro che si svolgerà a Venezia negli stessi giorni.

A giugno saranno registrate le puntate di Festivalbar che andranno in onda a luglio, da Capoliveri a L'Elba e Lignano Sabbiadoro. Per l'Arena di Verona si è in trattative, che sembrano volgere al meglio, dopo cinque anni di divieti alla manifestazione. Che ha il «difettuccio» di svolgersi in play-back, in modo che le esibizioni corrispondano il più possibile a quelle messe a punto, nei minimi particolari, in sala di registrazione. Alla eventuale critica, Vittorio Salvetti ha replicato ieri un po' sdegnato: «Gli artisti possono scegliere ogni tipo di esibizione, dal vivo su base o in play-back». «Anche se è preferibile quest'ultimo - ha aggiunto - a tutto vantaggio del fruitore che gode di un risultato più pulito e più vicino al disco».

ANNIVERSARI

La cantata per le celebrazioni del bicentenario del poeta

«Che fai tu, luna, in ciel, dimmi che fai» La voce di Giovanna Marini per Leopardi

Tutto esaurito e grande successo al Teatro Argentina di Roma. Da il «Coro dei morti» al «Canto notturno di un pastore errante nell'Asia», un coraggioso omaggio con l'aiuto della Scuola Popolare di Musica di Testaccio.



Giovanna Marini

Donne in Musica un progetto per il Giubileo

La Fondazione Donne in Musica, di cui è presidente la musicista e musicologa Patricia Adkins Chiti, ha ricevuto il Logo Vaticano per le celebrazioni del Grande Giubileo dell'Anno 2000 per il suo progetto: «Donne in Musica: il paradosso dell'Amore-Meditazioni Liturgiche». Il progetto, l'unico al femminile che ha ricevuto l'ambito riconoscimento, nella sua programmazione prevede a Roma, Fuggi e Anagni oltre 200 manifestazioni musicali imperniata sulla musica sacra composta da donne del passato e su lavori contemporanei appositamente, al fine di valorizzare la creatività femminile in tutti i tempi.

no di un quartetto d'archi, al quale è affidato uno slancio lirico, escluso dagli interventi del coro. Le poesie vengono prima lette (a ciò hanno provveduto Antonio Piovaneli e Anna Maria Gherardi) e poi riascoltate nella trasposizione musicale. Il teatro è nel buio (si sentono come rombi d'un sotterraneo gli arrivi e le partenze del tram che ha il capolinea di fronte al teatro), si levano i suoni d'un violoncello, poi degli altri strumenti e le voci del coro in un arcaico graffito musicale, appena sbalzato in un palpito vitale. Al tormento delle mummie che si rianimano e ritornano nel silenzio, bene si affianca *L'ultimo canto di Saffo*, per voci femminili e l'intervento d'una viola che, intensamente, Luca Sanzò sospinge nello spazio. Quartetto e coro al completo si avventurano, poi, ma non si sperdono, nello smisurato deserto spalancato da Leopardi nell'ampio *Canto notturno di un pastore errante nell'Asia*.

Dalla «innocente» domanda del primo verso: *Che fai tu, luna, in ciel?* alla tragica conclusione: *È funesto a chi nasce il dì natale*, si svolgono circa centocinquanta versi, fondamentali nella vita e nella poetica del Leopardi. Il graffito sonoro si era fatto più sobrio e scarno, mentre le voci intrecciavano una inquietta tessitura salmodiante.

Dopo poco più di un'ora dall'inizio, le luci si sono riaccese e Giovanna Marini tra i suoi interpreti - ha diretto l'esecuzione Renzo Renzi - è stata a lungo applaudita. Il teatro era gremitto. Piacerebbe che la Scuola di Testaccio potesse ripetere questa composizione. Per Giacomo Leo-

pari, facendola precedere da una più approfondita informazione sui testi che, in teatro, sono stati distribuiti sporadicamente e incompleti. Non c'erano i versi del *Coro di morti* che andrebbero illustrati con tutto il seguito del dialogo tra le mummie e il loro imbalsamatore. Un evviva, intanto, ci vuole. È straordinariamente emozionante ritrovarsi a tu per tu con «Giacomino nostro». Soltanto così un antico professore, al Liceo, repubblicano e mazziniano, ci indicava il poeta che festeggiavamo per i duecento anni.

Erasmus Valentino

		Tariffe di abbonamento			
		Semestrale		Annuale	
Italia	Annuale	L. 480.000	L. 250.000	5 numeri	L. 380.000
7 numeri	L. 430.000	L. 230.000	L. 83.000	Domenica	L. 200.000
6 numeri					L. 42.000
		Estero		Semestrale	
		7 numeri		L. 420.000	
		6 numeri		L. 360.000	

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.P. «ANGELOPATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tariffe pubblicitarie	
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000	
Ferialte	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000	L. 6.350.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000	L. 5.100.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000	
Redazionali: Ferialte L. 995.000 - Festivi L. 1.000.000 - Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Ferialte L. 870.000 - Festivi L. 950.000	
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200	

Concessionaria per la pubblicità nazionale: P.K. PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Tacchini, 56 bis - Tel. 02/7003302 - Telex 02/70001941

Aree di Vendita

Milano: via Gioià Carducci, 29 - Tel. 02/244611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccarelli, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/720511 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5845111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lancuso, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MILITERRANA S.r.l.
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tacchini, 56 bis - Tel. 02/7003302 - Telex 02/70001941

Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671691 - Telex 02/67169750

00192 ROMA - Via Boccaio, 6 - Tel. 06/57871 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67169751

40121 BOLOGNA - Via Canali, 81 - Tel. 051/252323 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/578498/561277

Stampa in fac-simile: Ss. Be. Roma - Via Carlo Pesenti, 130

PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137

SFS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

Cinema

Cipri & Maresco scoprono l'amore

Parlerà d'amore il nuovo film di Cipri & Maresco. E sarà, per la prima volta, a colori. Dopo *Totò che visse due volte*, che ha suscitato marea di polemiche, i due autori palermitani sono già al lavoro su una sorta di documentario sull'amore. «Ma non sarà l'amore della tv di Costanzo e Maria De Filippi, quanto una narrazione poetica con protagonisti sconfitti ed emarginati». Nel film ci saranno testimoni reali ma anche alcuni degli «attori» del duo. Cipri & Maresco intendono anche rendere omaggio allo stile di *Comizi d'amore* di Pasolini, «copiato da tutti, a cominciare dalla cosiddetta tv verita».

Teatro

Un festival con i ragazzi

XVI edizione della Rassegna nazionale di teatro per la scuola a Serra San Quirico, paesino terremotato in provincia di Ancona dove, agli inizi del secolo, furono deportati 200 anarchici. In questo piccolissimo borgo è in corso fino al 2 maggio un'originale manifestazione che coinvolge 60 scuole e 1.500 ragazzi, provenienti da tutta Italia.

Opera

Il festival rossiniano

Annunciata ieri a Roma la XIX edizione del RoF, a Pesaro. Quest'anno si incomincia prima del Ferragosto. Il Festival si inaugura con la ripresa dell'*Otello* (8 agosto, repliche l'11, 14, 17 e 20), seguita da quella dell'*Isabella, teen-opera* dall'*Italiana in Algeri*, composta da Azio Corghi (9, 12 e 15). Per la prima volta in edizione critica, si avrà (10, 13, 16, 19 e 22) *La Cenerentola*, con la regia di Ronconi. Concerti pianistici e di canto completano il Festival che riporterà il 18, all'Auditorium Pedrotti, Maurizio Pollini.

Primo Maggio

A Reggio Emilia i Csi

«Siamo felici di festeggiare il primo Maggio con un concerto a Reggio Emilia. Ci piace suonare a casa nostra e per chi sarà in piazza nel giorno della festa dei lavoratori», dice Giovanni Lindo Ferretti dei Csi annunciando la partecipazione al grande concerto organizzato da Cgil, Cisl e Uil a Reggio Emilia. Sul palco anche gli estAsia, gli Altennahe e gli Ulan Bator, tutti gruppi che fanno parte della «famiglia» del Consorzio Suonatori Indipendenti.